



SINADOC 2386/2025

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
pec: vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it
c.a. Ing. Denis Barbieri

e p.c. ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
pec: aoobo@cert.arpa.emr.it
c.a. Dott.ssa Paola Cavazzi

Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture
U.O. Infrastrutture Trasporto Pubblico Metropolitan
pec: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it
c.a. Ing. Giancarlo Sgubbi

Oggetto: Seconda Linea Tranviaria di Bologna – Linea Verde - Procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Determina di non assoggettabilità a VIA n. 1920/2024.

Si fa seguito alla ricezione (ns. PG 614 del 02/01/2025) della documentazione inviata dal soggetto proponente (Comune di Bologna), relativamente alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella Determina di non assoggettabilità a VIA n. 1920 del 01/02/2024 della Regione Emilia Romagna relativamente all'opera in oggetto, alla successiva comunicazione della stessa Regione (ns. PG 17680 del 28/01/2025), che richiede di trasmettere l'esito della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di competenza, e alla trasmissione della documentazione integrativa volontaria da parte del Comune di Bologna (ns. PG 16663 del 28/01/2025). In particolare, Arpae è individuata come Ente incaricato alla verifica di ottemperanza per la **condizione ambientale n. 4**.

Si riportano di seguito le valutazioni di questa Agenzia rispetto a tale condizione ambientale.

Condizione ambientale n. 4

“dovrà essere presentato il progetto esecutivo delle reti bianche separate, a servizio di tutte le aree oggetto della modifica in esame (via Shakespeare e via Bentini, parcheggi e nuova viabilità, capolinea, rimessa, sottostazione elettrica SSE12), dove dovrà essere confermato il collettamento al canale Navile e dettagliati i manufatti di scarico nel canale stesso, previa gestione delle portate ai fini dell'invarianza idraulica, in particolare:

- relativamente al sistema di drenaggio della viabilità del Nodo, si chiede di fornire il dettaglio e il funzionamento della vasca da 32 mc per l'intercettazione di acque inquinate a seguito di potenziali

sversamenti accidentali, nonché di tutti i sistemi previsti per la gestione controllata degli sversamenti accidentali di inquinanti sul suolo e nelle acque sotterranee;

- riguardo alle aree di parcheggio esistenti (due stecche centrali di parcheggi antistanti il centro sportivo), che rimangono intercluse tra le nuove aree di progetto (parcheggio e area sosta bus), si dovrà verificare l'opportunità di mantenere la configurazione attuale, con gli stessi deflussi e gli attuali punti di scarico in pubblica fognatura, scelta che non appare migliorativa;

- il progetto esecutivo dei volumi permeabili di gestione delle portate meteoriche non contaminate dovrà contenere, oltre al dettaglio in pianta e la sezione di tali sistemi, i dati di verifica geologica puntuale svolta sul campo del livello dell'acquifero sotterraneo più superficiale presente in corrispondenza degli stessi (livello massimo dell'acquifero più superficiale ad almeno 1 m dalla quota inferiore dell'invaso);"

Il progetto esecutivo delle reti bianche separate presenta un dettaglio ancora graficamente non del tutto comprensibile. Tuttavia dalla Relazione tecnica di Progetto Elaborato B381C-E-X00-IDR-IPA-RT-01-A e da alcuni elaborati grafici idraulici si ricavano le informazioni utili al fine della verifica richiesta.

In particolare si rilevano le seguenti incongruenze:

- la rete bianca separata della sottostazione elettrica SSE12 di via Bentini sarà recapitata nella pubblica fognatura esistente e non nel nuovo sistema fognario confluyente al canale Navile. Tale scelta è stata motivata con una riduzione della superficie impermeabile collettata in pubblica fognatura in sito e nelle immediate vicinanze per demolizione di un tratto di viabilità esistente. Quanto documentato con le ultime integrazioni volontarie si ritiene non condivisibile in quanto la valutazione non è particolarmente significativa se non svolta in relazione al progetto nel suo complesso, che in altre aree prevede invece degli incrementi di superfici collettate (es. parcheggio di via Bassanelli). La scelta comunque non è in linea con la presente condizione ambientale. Si evidenzia che l'area interessata confina con l'area verde posta in destra idraulica del canale Navile che scorre a poca distanza a quota significativamente più bassa. In considerazione del tipo di insediamento, per il quale non sono ipotizzabili attività "sporcanti", se per motivi di quote non si ritiene possibile il collettamento alla rete meteorica di progetto afferente allo scarico S2, si valuti altra soluzione equivalente, quale ad esempio il recapito diretto nel Navile.
- In alcuni volumi di laminazione risulta previsto lo scarico di by-pass che si ritiene debba essere eliminato in quanto non consente il totale controllo della portata allo scarico.
- In tema di permeabilità, la grafica degli elaborati di progetto non attesta chiaramente che gli stalli dei parcheggi siano da realizzarsi permeabili, come invece specificato nella Relazione tecnica di inserimento urbanistico e come prescritto dal Regolamento Edilizio per le aree di ricarica della falda diverse da quelle di tipo A e D.

Relativamente alla vasca da 32 mc per l'intercettazione di acque inquinate da realizzarsi per la viabilità del Nodo di interscambio, che si dovrebbe rendere disponibile con il consenso di un "*sensore per il rilevamento di idrocarburi*" (tav. B381C-E-X00-IDR-XXX-PL-06-A), in sede di Autorizzazione Ambientale della nuova rete separata di acque reflue urbane e/o del cantiere dovrà essere fornita la scheda tecnica dell'impiantistica installata e la procedura di taratura e manutenzione periodica.

Per quanto attiene alle aree di parcheggio esistenti in via Shakespeare, si prende atto che il progetto contiene la conferma del mantenimento della configurazione attuale, con gli stessi deflussi e gli attuali punti di scarico in pubblica fognatura, scelta che si ritiene non migliorativa.

Sono stati forniti i calcoli dei volumi di laminazione, gli schemi in pianta e sezione nella fase di esercizio ed il dettaglio della distanza della base degli invasi permeabili dal livello massimo dell'acquifero sotterraneo.

La prescrizione n. 4 si ritiene parzialmente ottemperata. La valutazione definitiva si ritiene rinviabile al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale delle aree di Cantiere, a condizione che le domande di AUA vengano presentate prima dell'approntamento dei cantieri e dell'inizio dei lavori; anche per lo scarico della nuove reti bianche separate in fase di esercizio si rimanda la verifica in sede di Autorizzazione Ambientale. I documenti da presentare nell'ambito dei procedimenti AUA dovranno dimostrare l'ottemperanza completa alla presente condizione ambientale.

Il collaboratore tecnico
Ing. Stefano Curcio

La Responsabile del
Servizio Sistemi Ambientali
Dott.ssa Stefania Ganz

Documento firmato digitalmente.